

4. IL PROGETTO STRATEGICO

4.1 Condizioni di fondo, criticità e sfide chiave

4.1.1 Le condizioni di fondo

Il progetto strategico per lo sviluppo economico sostenibile del comune di Roncade deve essere pensato nel quadro dell'evoluzione dei sistemi territoriali in cui tale comune è inserito. È, quindi, necessario precisare le "condizioni di contesto", ovvero le caratteristiche principali dell'area oggetto del piano, in termini di punti sia di forza che di debolezza. È anche necessario individuare le criticità, positive e negative, che influiscono direttamente sulla buona implementazione ed efficacia del Piano. Infine esplicitare le "sfide-chiave" da affrontare a livello istituzionale per innescare un processo di sviluppo economico sostenibile.

L'analisi del contesto economico e sociale dell'area di Roncade individua alcune "condizioni di fondo" di carattere generale, e altre più specifiche dell'area in questione. Le prime si sostanziano in:

- crescente dipendenza delle modalità di sviluppo economico di un territorio dal suo grado di attrattività comparata;
- ripresa del dinamismo economico del Nord-Est e conseguente manifestarsi di significative spinte innovative nel tessuto produttivo, sociale e istituzionale;
- notevole rilevanza del sistema economico – produttivo di Treviso, in particolare per quanto riguarda la dimensione imprenditoriale, l'apertura internazionale e il grado di innovazione;
- decisiva rilevanza dei "fattori di agglomerazione" che, penalizzando politiche per lo sviluppo locale assunte a livelli territoriali troppo ristretti, ne favoriscono invece misure integrate.

Le Condizioni Specifiche dell'area di Roncade sono esprimibili in:

- tessuto imprenditoriale diffuso, caratterizzato da buona qualità media e dalla presenza di alcune eccellenze anche a livello internazionale;
- mancanza di concentrazioni produttive distrettuali;
- notevole peso del comparto agricolo, con la presenza prevalente di microaziende;
- buona consistenza del manifatturiero con particolare presenza di imprese di lavorazione dei metalli e dell'arredamento

- netta consapevolezza della necessità di non rimanere inerti di fronte al cambiamento affiancata dalla reale mancanza di efficaci “spinte all’ azione”;
- scarsa cultura di concertazione tra pubblico e privato, tra i diversi attori locali e tra enti differenti operanti a livello locale;
- rilevante presenza di fattori di attrattività del territorio ma limitato sviluppo della filiera turistica.

Le “condizioni di fondo” sono influenzate in modo significativo anche dagli orientamenti espressi nei vari Piani adottati dalle istituzioni a vari livelli territoriali. In particolare, occorre tenere conto di quanto previsto nel Piano Strategico della Provincia di Treviso nel Programma Pluriennale della CCIAA di Treviso, in quanto possono avere un impatto rilevante sull’evoluzione del sistema economico di Roncade e sulle modalità di attuazione delle scelte assunte nel suo piano di azione strategico. Per il suo impatto territoriale va anche considerato il piano d’area “delle terre fra il Musestre e il Piave”.

È, inoltre, utile considerare gli indirizzi dei diversi piani contenuti nel “quadro programmatico” della Provincia di Treviso; in particolare nel Programma Regionale di Sviluppo, nel Piano Ambientale Fiume Sile; nel Piano Territoriale Turistico Provinciale e nel piano di Sviluppo Rurale Regionale.

4.1.2 Gli elementi rilevanti del piano strategico della provincia di Treviso

L’importanza del piano strategico della provincia di Treviso deriva dal fatto che esso non soltanto contribuisce a determinare le linee guida per lo sviluppo del territorio, a cui i comuni che ne fanno parte devono attenersi, ma individua i criteri volti a dare coerenza ed unitarietà alle politiche di sviluppo decise nei diversi ambiti comunali. Esso delinea, quindi una politica provinciale, intesa come volano di sviluppo omogeneo e di integrazione tra i diversi territori che ne fanno parte

Alla base del piano provinciale sono poste alcune “direttrici di fondo” che indicano le priorità lungo le quali dovrebbe manifestarsi lo sviluppo economico sostenibile dei diversi comuni trevigiani, e quindi anche di Roncade. Queste direttrici sono:

- fare del territorio un centro della qualità di vita e sociale;
- fare della Marca una realtà attenta alla coesione sociale e non solo al rilancio economico;
- adeguare e sviluppare il sistema infrastrutturale;
- riposizionare la Marca nella competizione globale;

Lo sviluppo della Marca va pensato. Va pensato da parte di tutti, con il ruolo della Provincia dei Comuni, delle Camere di Commercio, delle associazioni di categorie e sindacali, del mondo del volontariato sociale, culturale, ambientale e sportivo. (...)

Deve essere il territorio a produrre idee, iniziative, proposte. Deve essere la Marca intesa nel suo complesso a trovare sintesi tra le sue identità, tra il suo essere policentrica e multiforme.

In questa prospettiva, il piano strategico “punta a rispondere al complesso delle tensioni della Marca, dei rischi, delle sfide del territorio. Come tale, il compito del Piano è quello di identificare ed individuare le direttrici di crescita e intervento dei prossimi dieci anni e di disegnare quale sarà la Marca che si vuole realizzare da qui al 2010 ”

Da “Piano strategico provincia di Treviso”, vol.2, pag.95

- fare della Marca una provincia dell’Innovazione, delle conoscenze produttive e dei saperi;
- rafforzare le dinamiche per la formazione del capitale umano e della solidificazione di una nuova classe imprenditoriale;
- sviluppare le potenzialità del Trevigiano quale territorio del turismo, dell’arte e della qualità ambientale e di vita;
- puntare sullo sviluppo ambientale quale nuovo termine della qualità della vita e della competitività territoriale.

La *vision* che s’intende perseguire, nel futuro, attraverso lo strumento del Piano strategico della Provincia di Treviso si individua nella triplice volontà di fare della Marca:

- una provincia – comunità, incamminata su un nuovo modello di benessere sociale, di qualità della vita, di riqualificazione del territorio e di sostegno allo sviluppo;
- una provincia leader, che sa costruire un nuovo ruolo all’interno del mercato globale e nella competizione tra i territori;

- una provincia network territoriale, che da costellazione diviene territorio sinergico e coeso, capace di affrontare le sfide della competizione globale e territoriale, puntando sul “fare sistema”.

Tale *vision* può essere tradotta nella prospettiva della strategia di sviluppo di un comune appartenente alla Marca nei seguenti tre obiettivi:

- Connettere la **crescita economica con la qualità della vita** e del benessere sociale;
 - Pensare un modello economico “**aperto**” e avente **rilevanza internazionale**;
 - Sviluppare opportunità di **integrazione con altri contesti territoriali**.

Il piano strategico della provincia di Treviso individua sei assi strategici di sviluppo del territorio che tradotti nelle diverse realtà comunali individuano differenti modalità d’azione e aree d’intervento. Per ciascuno di questi assi strategici sono posti in evidenza i contenuti più rilevanti per lo sviluppo economico sostenibile del comune di Roncade e, quindi, di cui si ritiene opportuno tenere conto nella elaborazione del relativo piano di azione strategica.

Asse 1 - POTENZIARE IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE E IL TRASPORTO PUBBLICO PER MIGLIORARE LA CAPACITA’ COMPETITIVA

- realizzare interventi strutturali sulla viabilità di zona e di area.

Asse 2 - REALIZZARE UN SISTEMA DI GESTIONE DEL TERRITORIO EQUO, SOSTENIBILE E INNOVATIVO

- “foraggiare” le imprese che progettano nuove tecnologie per lo sviluppo sostenibile;
- creare i distretti rurali e agro-alimentari di qualità;
- promuovere dei prodotti tipici, dell’agricoltura e dell’artigianato e i circuiti dell’agriturismo;
- sviluppare progetti del parco del Sile;
- sostenere progetti di produzione energetica alternativa.

Asse 3 – INNOVAZIONE E RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLA MARCA

- favorire l'innovazione, la qualificazione e la certificazione di prodotto tramite centri di eccellenza per la ricerca applicata e per il trasferimento di tecnologia;
- realizzare un percorso sull'autoimprenditorialità.

Asse 4 – SVILUPPARE LE POLITICHE DELLA CONOSCENZA COME LEVA STRATEGICA

- sviluppare percorsi di formazione multilivello, correlati alle specificità distrettuali ed in rete con centri di eccellenza, università e parchi scientifici;
- favorire e sostenere la collaborazione fra corsi universitari presenti nel territorio e sistema produttivo sui temi della ricerca e dell'innovazione di frontiera.

Asse 5 – PROMUOVERE LA MARCA COME PROVINCIA DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT

- realizzare itinerari culturali e storici (Es: La Via Claudia Augusta);
- realizzare itinerari naturalistici (Es: le aree fluviali);
- definire prodotti turistici territoriali e la sintonizzazione nella promozione, nell'accoglienza e nei prodotti; il potenziamento delle scelte eco-museali.

Asse 6 – SOSTENERE UNA NUOVA STAGIONE DI BENESSERE E DI QUALITÀ DEI SERVIZI E DEL LAVORO, QUALE RISORSA PER LO SVILUPPO

- costruire progetti di valorizzazione sociale delle risorse delle persone anziane;
- mettere in rete tutte le strutture sanitarie e ospedaliere della Marca e realizzare un sistema di teleassistenza.

4.1.3 Il programma pluriennale della CCIAA di Treviso

A delineare le condizioni di fondo per l'elaborazione del piano di azione strategica del comune di Roncade contribuiscono anche le previsioni contenute nel Programma pluriennale 2006 – 2010 della CCIAA di Treviso, che, nella Funzione 2 prevede cinque obiettivi sui quali concentrare le proprie risorse; all'interno di questi obiettivi si identificano diverse tematiche rilevanti nella prospettiva del piano del comune di Roncade:

Obiettivo 1 – INNOVAZIONE

Per il Comune di Roncade, raggiungere nella pratica tale obiettivo, significa: favorire la ricerca e il trasferimento tecnologico, potenziando le reti tecnologiche locali e i sistemi di alleanze internazionali; valorizzare e potenziare la creatività e il design nelle filiere produttive.

Obiettivo 2 – RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DEL TERRITORIO

Nella prospettiva comunale, si traduce nella duplice capacità di sostenere, da un lato, le imprese nelle traiettorie di internazionalizzazione commerciale e produttiva e dall'altro lato, di sviluppare azioni di marketing territoriale, con particolare attenzione all'attrazione di nuovi servizi e nuovi talenti a sostegno dei processi di riposizionamento del sistema manifatturiero.

Obiettivo 3 – SVILUPPO DEI DISTRETTI E DELLE RETI D'IMPRESA

Attraverso tale obiettivo s'intende favorire: la promozione dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti rurali come forme innovative di integrazione delle filiere agricole, produttive, artigianali, commerciali e dell'ospitalità; l'aggregazione di imprese e la diffusione di strumenti ICT per la cooperazione in rete all'interno e all'esterno del distretto.

Obiettivo 4 – POLITICHE PER LA CONOSCENZA

All'interno di tale tematica occorre operare su due fronti: da un lato, occorre sviluppare e consolidare il rapporto tra il sistema imprenditoriale locale e il sistema universitario; dall'altro lato si deve favorire la realizzazione di percorsi di alta formazione per imprenditori, manager e dirigenti, pubblici e privati.

4.1.4 Il piano d'area "delle terre fra il Musestre e il Piave"

Il piano d'area "delle terre fra il Musestre e il Piave" riguarda i territori dei comuni di Meolo, Roncade e Monastier; abbraccia quindi un'area interprovinciale che comprende Venezia e Treviso.

Il piano fornisce le direttive in quattro grandi ambiti:

- l'organizzazione strutturale dell'area
- il sistema delle fragilità
- il sistema del paesaggio e delle emergenze storico-naturalistiche
- la struttura del sistema insediativi

In ciascuno di questi ambiti, vi sono alcune tematiche di notevole rilievo dal punto di vista anche economico-produttivo; le direttive espresse nel piano d'area relativamente a

queste tematiche rappresentano quindi un riferimento importante nell'elaborazione della strategia di sviluppo economico.

Per quanto riguarda il primo ambito, "organizzazione strutturale dell'area", il piano:

- indica la necessità che le autorità competenti definiscano gli interventi necessari per configurare l'asse autostradale e ferroviario come il "Corridoio plurimodale transeuropeo numero cinque". In tale prospettiva, i comuni coinvolti sono tenuti a realizzare una serie di interventi per favorire le interconnessioni
- individua la "cintura occidentale" che distribuisce la viabilità principale di connessione verso il territorio circostante. È costituita dall'autostrada A27 di "Alemagna", dal "passante" di Mestre, dall'autostrada A4 "Serenissima", dalla strada provinciale "Treviso – mare", ed è connessa con il "grande ring" del piano d'area di Sandonatese
- stabilisce che il comune di Roncade provveda al ripristino del ruolo della stazione di Ca' Tron e determina la disciplina urbanistica dell'area nei pressi di tale stazione, quale luogo d'interscambio terra/gomma delle merci provenienti dall'ambito fra il Sile e il Piave o colà dirette.

Per quanto riguarda il secondo ambito del "sistema delle fragilità", il piano:

- prescrive che i progetti di nuovi tracciati viari debbano contenere idonee soluzioni per minimizzare l'impatto acustico sull'ambiente circostante.

Per quanto riguarda il sistema del paesaggio e delle emergenze storico-naturalistiche, il piano:

- individua gli ambiti agrari di pregio paesaggistico, nonché gli "elementi (puntuali, lineari e diffusi) di preminente interesse naturalistico, allo scopo di preservarne le caratteristiche più significative;
- individua i corsi d'acqua di preminente interesse naturalistico, dando una serie di direttive ai Comuni dell'area finalizzate al loro mantenimento e valorizzazione;
- individua le categorie dei beni di valore storico-culturale e testimoniale, (edifici e manufatti idraulici), prescrivendo ai comuni dell'area una serie di azioni per la loro salvaguardia e valorizzazione;
- indica i siti archeologici ufficiali (il tracciato della Via Claudia Augusta Altinate, il tracciato della via Annia, gli ambiti archeologici così detti "Meolo A" e "Meolo B").

Per quanto riguarda la struttura del sistema insediativo, il piano:

- richiama (art.42) l'impegno dei comuni dell'area a prevedere l'organizzazione, la sistemazione e la regolamentazione delle vie d'acqua per la visitazione, al fine di aumentare la fruibilità e la godibilità del paesaggio

- indica (art.44) alcuni percorsi ciclabili e pedonali, esistenti e in progetto, per la visitazione e la fruizione del paesaggio fluviale e rurale
- individua (art.45) una serie di itinerari attrezzati e polivalenti che collegano gli ambiti territoriali meritevoli di protezione e comprendono i luoghi culturalmente e ambientalmente significativi, stabilendo che i comuni dell'area si attivino per la loro valorizzazione e miglioramento
- indica (art.54) la rete della cultura e del sapere, come sistema integrato di spazi e luoghi destinati ad attività culturali (musei, biblioteche e archivi, stabilendo che i comuni dell'area attuino le misure necessarie per migliorarne la qualità e la fruibilità;
- indica (ar.55) un sistema integrato di spazi e luoghi destinati ai servizi rari e alle attività produttive di rango sovracomunale qualificato; in particolare: i) servizi alle imprese, ii) servizi alla mobilità; iii) servizi alle persone, affidando ai comuni dell'area il compito di attuare gli interventi necessari per massimizzarne la qualità.

Le considerazioni del piano d'area relative alla sistemazione e valorizzazione delle vie d'acqua della zona vanno lette anche in relazione alle prospettive di sviluppo del sistema idroviario padano-veneto.

A riguardo, è utile considerare un recente documento elaborato dall'Unione navigazione interna italiana¹ che, oltre a descrivere lo stato del sistema idroviario nell'area rilevante per il piano d'area, individua alcune prospettive anche sulla base delle dinamiche quantitative osservate in questi anni.

Il documento pone in evidenza diversi aspetti che paiono significativi ai fini della elaborazione del progetto strategico per l'area di Roncade. In primo luogo, il fatto che Il Sile è una delle undici "infrastrutture" del sistema idroviario padano – veneto rilevanti ai fini della navigazione turistica. Secondo i dati disponibili, è anzi la quarta realtà più rilevante per numero di presenze (dato 2006) e la seconda per tasso di crescita di dette presenze.

In particolare, nel 2006, sono state stimate 90.000 presenze, distribuite nelle trecento giornate annue di fruibilità turistica del corso d'acqua. Questo valore costituisce un incremento del 50% rispetto alle presenze rilevate nel 2002 e un generatore di indotto economico stimato intorno ai 3 milioni di euro.

Anche sulla base di rilevazioni realizzate da altri soggetti, il documento evidenzia l'esistenza di una domanda di turismo fluviale in costante crescita cui però, in Italia, non corrisponde una offerta adeguata in termini quantitativi e qualitativi.

¹ Unione navigazione interna italiana (2007) Stato e prospettive del sistema idroviario padano-veneto.

Per migliorare tale offerta e cogliere così le opportunità esistenti si raccomanda tra l'altro: i) la promozione di azioni di marketing con una visuale sistemica; ii) la produzione di materiale cartografico e divulgativo, quale strumento utile sia per la visita del territorio che per fini promozionali; iii) la commercializzazione del prodotto turistico fluviale che passi attraverso la valorizzazione di tutto il territorio, con la sua cultura e le sue tradizioni; iv) l'elaborazione di pacchetti turistici per i tour operators; v) l'incentivazione dell'armamento di barche e in particolare di quelle che rispondono ad adeguati standard ambientali e commerciali; vi) l'incentivazione all'apertura di nuove attività commerciali in prossimità dei manufatti idraulici e delle vie d'acqua; vii) il recupero di tratti di idrovia o manufatti in disuso e l'escavo di nuovi canali che consentano l'ampliamento dell'offerta navigabile. Con riferimento a questi punti, sono avanzate anche alcune specifiche proposte operative, di attuazione relativamente immediata.

È infine utile ricordare che l'Unione Europea ha varato un piano di azione denominato NAIAD (navigation and inland waterway action and development europe) in vigore per il periodo 2006 – 2013 e finalizzato a promuovere lo sviluppo del trasporto via acqua.

4.1.5 Le criticità positive e negative più rilevanti nel sistema economico di Roncade

L'analisi dell'economia territoriale di Roncade, unita alla valutazione dei dati statistici disponibili a livello comunale e provinciale permettono di evidenziare una serie di criticità positive e negative. Questi elementi costituiscono un riferimento essenziale per l'elaborazione del piano di azione strategica; tale piano si propone infatti di favorire il superamento degli aspetti di debolezza del territorio e di valorizzare al meglio i suoi punti di forza.

Le criticità di segno positivo dell'area di Roncade sono:

- posizione logistica strategica;
- elevata qualità complessiva del territorio;
- esistenza di numerosi asset di notevole interesse turistico;
- Ca' Tron;
- buona vivibilità del territorio e benessere diffuso;
- tessuto imprenditoriale ben consolidato e arricchito dalla presenza di alcune eccellenze.

Le criticità aventi segno negativo sono, invece, rappresentate da:

- scarsa notorietà del comune e della sua economia, anche rispetto ad altre aree geografiche della provincia;

- mancanza di fattori che possano determinare “slanci innovativi” e staticità di fondo della Comunità locale;
- mancanza di veri e propri “attrattori” significativi;
- mancanza di sistemi produttivi di tipo distrettuale;
- limite intrinseco della pianificazione strategica realizzata a livello comunale.

La considerazione sistematica delle criticità positive e di quelle negative, in una prospettiva aperta verso l’ambiente esterno porta a delineare le “sfide” che occorrerà affrontare e vincere per favorire un’evoluzione virtuosa del sistema economico di Roncade.

4.1.5 Le sfide chiave

Il progetto strategico è pensato in funzione di queste sfide, nel senso che esso intende fornire delle linee guida per affrontare in modo efficace dette “sfide” e orientare il comportamento dei vari attori locali nella direzione migliore.

Le sfide fondamentali per Roncade sono:

- **Dotare il territorio di almeno un rilevante fattore di attrattività economica**
- **Sviluppare le capacità necessarie per valorizzare i numerosi asset territoriali**
- **Creare un’identità forte e chiaramente percepita**
- **Coagulare l’impegno dei principali attori pubblici e privati su progettualità di medio-lungo termine**
- **Coinvolgere le amministrazioni e le comunità dei comuni limitrofi**

4.2 Le aspettative dei roncalesi

Come indicato nel capitolo dedicato alla metodologia, nella prima parte del lavoro che ha portato a questo piano, è stata condotta un'ampia indagine presso la cittadinanza roncalese e in modo mirato su quelle personalità che per esperienza e ruolo professionale meglio possono interpretare le linee di tendenza della loro comunità. Questa indagine ha inteso comprendere il punto di vista dei cittadini di Roncade relativamente alle questioni dello sviluppo economico del territorio, quale riferimento essenziale nella elaborazione del piano strategico volto ad accompagnare un certo percorso evolutivo dell'economia del territorio. Ha anche verificato le aspettative e le priorità degli "stakeholders" di Roncade per quanto riguarda le azioni volte a rafforzare un determinato percorso evolutivo del territorio, e in particolare del suo sistema economico e produttivo.

Va precisato che non si è inteso condurre un'indagine di tipo statistico. La rilevazione è stata infatti condotta attraverso un questionario costruito ad hoc (appendice A) che è stato inserito nel sito internet del comune e discusso personalmente con circa quaranta persone individuate tra i rappresentanti più significativi del sistema economico, sociale e politico di Roncade. L'insieme delle risposte ottenute non rappresenta, quindi, un campione statisticamente rappresentativo dell'intera comunità; di conseguenza le indicazioni che emergono dall'indagine devono essere considerate come linee di tendenza espresse da un nucleo di persone, rappresentative delle principali anime di una comunità e probabilmente in grado di interpretarne le esigenze.

"Proporre qualche progetto rilevante in grado di coinvolgere l'impegno diretto dei principali operatori del territorio" rappresenta il principale obiettivo del piano strategico richiamato con maggiore frequenza (26,4% del totale). Molto sentita è anche l'esigenza che il piano favorisca l'introduzione di fattori di novità rilevante in grado di attivare una nuova fase di sviluppo di Roncade (tab.4.1). Per quasi il 50% dei rispondenti, il Piano dovrebbe, dunque, elaborare delle proposte anche molto innovative rispetto agli equilibri attuali e sufficientemente "consistenti" per stimolare un maggior dinamismo del sistema economico di Roncade e la partecipazione di tutti gli operatori ad un programma comune. Emerge da queste risposte che, nella percezione degli stessi membri della comunità di Roncade, i due maggiori problemi del loro sistema economico sono: i) una staticità di fondo, quasi una "mancanza di idee"; ii) la difficoltà di trovare fattori o meccanismi di forte aggregazione tra i vari attori al fine di realizzare rilevanti progetti di sviluppo.

Questo ultimo punto pare ribadito dal 13% di indicazioni del “favorire la collaborazione tra imprese ed enti pubblici”, tra gli obiettivi prioritari del piano.

Si è ritenuto utile verificare la tendenza dei roncalesi verso il cambiamento; tale tendenza rappresenta infatti un elemento di fondo fondamentale nell'impostazione generale del Piano; influenza, infatti, la misura in cui questo deve rappresentare un momento di “frattura” rispetto al passato, o piuttosto identificare linee di continuità con il modello economico-produttivo esistente e consolidato nel tempo.

Tab.4.1 I PRINCIPALI OBIETTIVI CHE IL PIANO DI AZIONE DOVREBBE PERSEGUIRE	
<i>Proporre qualche progetto rilevante in grado di coinvolgere l'impegno diretto dei principali operatori del territorio</i>	26,4%
<i>Introdurre qualche rilevante novità che traini una nuova fase di sviluppo di Roncade</i>	22,2%
<i>Favorire la collaborazione tra imprese ed enti pubblici per migliorare le condizioni della produzione</i>	12,5%
<i>Comprendere i problemi economici del territorio e offrire delle ipotesi utili per la loro soluzione</i>	8,3%
<i>Chiarire ciò che l'Amministrazione locale intende fare per favorire l'economia di Roncade</i>	8,3%
<i>Migliorare le condizioni che rendono conveniente per le imprese insediarsi nell'area di Roncade</i>	6,9%
<i>Limitare lo sviluppo di attività produttive e in genere di tutto ciò che può rovinare il paesaggio</i>	5,6%
<i>Individuare le opere che la provincia o la regione devono fare a Roncade o per Roncade</i>	5,6%
<i>Altro</i>	4,2%

Per il 69% dei rispondenti, per ottenere risultati significativi in termini di miglioramento della situazione economica di Roncade, appare necessario attuare interventi di notevole rilievo, ma comunque in un quadro di sostanziale continuità rispetto alla situazione attuale. Appare comunque significativo e da tenere in attenta considerazione che più di un quarto del campione ritiene invece che siano necessari cambiamenti radicali del sistema economico – produttivo del territorio (tab.4.2).

Per quanto riguarda le questioni su cui il Piano strategico dovrebbe concentrare la propria attenzione in via prioritaria si osserva una distribuzione delle indicazioni abbastanza ad ampio spettro.

Tab. 4.2 PER MIGLIORARE LA SITUAZIONE ECONOMICA DI RONCANDE E':	
<i>(A) Comunque necessario realizzare cambiamenti radicali nel sistema economico-produttivo roncadese</i>	28%
<i>(B) Attuare alcuni miglioramenti significativi ma in un quadro di sostanziale continuità rispetto alle condizioni attuali</i>	69%
<i>(C) Garantire il mantenimento della situazione attuale</i>	3%

Una tematica appare tuttavia più sentita delle altre: il turismo. Per quasi un quarto dei rispondenti, il rafforzamento di un'identità turistica e lo sviluppo di una adeguata offerta turistica dovrebbero costituire le tematiche centrali del Piano (tab.4.3).

La seconda indicazione in ordine di frequenza è piuttosto significativa, poiché fa riferimento all'identificazione di opportune modalità di sfruttamento dell'opportunità rappresentata dalla vicinanza e dall'ottimo collegamento con Venezia. Il richiamo al legame con Venezia si connette in modo evidente con le precedenti indicazioni relative allo sviluppo del potenziale turistico del territorio.

Tab.4.3 LE QUESTIONI CHIAVE DI CUI IL PIANO DI AZIONE DOVREBBE OCCUPARSI IN VIA PRIORITARIA	
<i>Il rafforzamento di un'identità turistica e lo sviluppo dell'offerta turistica di Roncade</i>	22,2%
<i>Lo sfruttamento delle opportunità connesse alla vicinanza con Venezia</i>	16,7%
<i>Lo sviluppo delle potenzialità economiche dell'agricoltura roncadesa</i>	13,9%
<i>L'insediamento di un certo numero di nuove imprese, in particolare ad alta tecnologia</i>	13,9%
<i>L'individuazione dell'identità di Roncade e del ruolo che può svolgere nell'economia di Treviso e del Veneto sud – orientale</i>	9,7%
<i>Il miglioramento della qualità delle infrastrutture utili alle imprese</i>	9,7%
<i>La valorizzazione del centro storico come fulcro dell'economia di Roncade</i>	5,6%
<i>La conservazione dell'ambiente e il recupero degli squilibri sociali</i>	4,2%
<i>Il sostegno alle piccole imprese locali</i>	2,8%
<i>Altro</i>	1,4%

Gli altri due temi segnalati con maggior frequenza sono lo sviluppo delle potenzialità economiche dell'agricoltura roncadesa e l'insediamento di un certo numero di nuove imprese in particolare di alta tecnologia. La prima questione non sorprende, considerato il peso che il comparto agricolo ha tutt'ora nel sistema economico di Roncade; indica anche la consapevolezza di una buona parte degli operatori di un progetto che possa

accompagnare una necessaria evoluzione di questa agricoltura e in particolare la valorizzazione delle sue potenzialità. L'attenzione verso le imprese ad alta innovazione è una conferma importante dell'impegno avviato ormai da diversi anni a rendere Roncade un territorio favorevole all'insediamento di filiere produttive ad alto utilizzo di capitale intangibile e di innovazione.

Si è indagata anche la percezione che le persone hanno dei "punti di forza" di Roncade (tab.4.4). L'analisi di questo aspetto pare utile non solo per verificare le valutazioni relative alla condizione competitiva del territorio in questione, ma anche per cogliere quali dovrebbero essere, nella prospettiva dei membri della Comunità roncadesa, i perni sui quali sviluppare le strategie per il rafforzamento del sistema produttivo locale.

L'area di Ca'Tron, la collocazione a ridosso di importanti vie di comunicazione e la vicinanza a Venezia costituiscono con modeste differenze i tre aspetti positivi su cui andrebbero basate le strategie di sviluppo economico.

Tab.4.4 I PUNTI DI FORZA DI RONCADE SU CUI BASARE STRATEGIA DI SVILUPPO

<i>L'area di Ca' Tron</i>	20,5%
<i>La collocazione del territorio a ridosso di importanti vie di comunicazione</i>	19,2%
<i>La vicinanza a Venezia</i>	17,8%
<i>La qualità della vita complessivamente migliore di quella in molti altri comuni della zona</i>	15,1%
<i>La qualità del paesaggio e dei numerosi luoghi di notevole interesse storico e artistico</i>	13,7%
<i>La disponibilità di territorio e di spazi per sviluppare nuove attività produttive</i>	6,8%
<i>La presenza e lo sviluppo di alcune filiere produttive (specificare quali)</i>	2,7%
<i>L'esistenza e il rilievo del centro storico della città</i>	2,7%
<i>L'offerta locale di risorse umane qualificate</i>	1,4%

La qualità della vita e del paesaggio sono altri due elementi di forza richiamati con una notevole frequenza dai rispondenti.

In questa prospettiva, il progetto strategico di Roncade dovrebbe poggiare su tre elementi basilari: i) una favorevole posizione logistica, rafforzata da buona dotazione infrastrutturale; ii) l'esistenza di un'area, Ca' Tron, caratterizzata da notevoli peculiarità e potenzialità sul piano dello sviluppo economico del territorio; iii) una notevole dotazione di fattori di attrattività "soft" (qualità del paesaggio e della vita).

La verifica dei nodi critici che occorre superare per garantire a Roncade uno sviluppo economico equilibrato mostra una significativa convergenza con alcune evidenze emerse a proposito degli obiettivi del Piano (tab.4.5).

Quasi il 30% delle risposte ottenute ha infatti indicato la “mancanza di grandi progetti che facciano da traino alla crescita di Roncade”. Nella stessa direzione va l’ulteriore 18% di intervistati che segnala come criticità principale la debolezza delle spinte al cambiamento e di idee innovative. Si ricorderà che proprio l’individuazione di modalità di innovazione e di nuovi progetti era l’obiettivo più frequentemente assegnato al Piano.

Tab.4.5 I NODI CRITICI DA SUPERARE PER UN EQUILIBRATO SVILUPPO ECONOMICO DI RONCADE	
<i>La mancanza di grandi progetti che facciano da traino alla crescita del territorio e della società di Roncade</i>	28,8%
<i>La debolezza delle spinte al cambiamento e di idee innovative</i>	18,2%
<i>La scarsa notorietà di Roncade rispetto ad altri comuni della provincia</i>	12,1%
<i>Non penso che l’economia di Roncade abbia particolari nodi critici da risolvere</i>	10,6%
<i>La mancanza di imprese leader come esistono in altri comuni di Treviso e del Veneto</i>	9,1%
<i>Il peggioramento della qualità dell’ambiente e del benessere generale</i>	6,1%
<i>La mancanza di un distretto industriale</i>	6,1%
<i>La scarsa attenzione che la provincia mostra nei confronti dell’economia di Roncade</i>	4,5%
<i>La limitata qualità/disponibilità di risorse umane con valide competenze professionali</i>	3,0%
<i>Altro</i>	1,5%

È anche interessante rilevare una sensibilità abbastanza diffusa verso il problema della scarsa notorietà di Roncade, in particolare a paragone di altri comuni della Provincia; la necessità, di conseguenza, di ideare ed implementare una adeguata strategia di comunicazione.

L’attenzione su Ca’ Tron si manifesta nuovamente e in misura notevole relativamente ai miglioramenti ritenuti più importanti per rafforzare la qualità del tessuto economico di Roncade; su questa questione, oltre il 26% degli intervistati indica appunto la “valorizzazione del potenziale dell’area di Ca’ Tron (tab.4.6).

Tab.4.6 I MIGLIORAMENTI PRIORITARI PER RAFFORZARE LA QUALITA' E LE POSSIBILITA' DI SVILUPPO DEL TESSUTO PRODUTTIVO DI RONCADE	
<i>Valorizzazione del potenziale dell'area di Ca' Tron</i>	26,1%
<i>Lancio di un grande progetto di attrazione turistica</i>	15,2%
<i>Rafforzamento dell'offerta di servizi alle imprese</i>	14,1%
<i>Aumento della visibilità e della notorietà di Roncade nel Veneto e in Italia</i>	10,9%
<i>Potenziamento e sviluppo delle reti di telecomunicazioni</i>	9,8%
<i>Rafforzamento dei collegamenti stradali e autostradali</i>	8,7%
<i>Aumento della presenza di grandi imprese che possano trainare lo sviluppo dei produttori locali</i>	7,6%
<i>Miglioramento dell'offerta di risorse umane qualificate</i>	3,3%
<i>Miglioramento della qualità e della fruibilità delle aree industriali esistenti</i>	2,2%
<i>Altro piste ciclabili e cartellonistica</i>	2,2 %

Anche il secondo miglioramento prioritario segnalato con maggiore frequenza risulta coerente con quanto già rilevato da altra prospettiva; oltre il 15% delle indicazioni riguardano, infatti, il lancio di un grande progetto di attrazione turistica. Da segnalare anche l'attenzione verso il rafforzamento dell'offerta di servizi alle imprese; comparto dove i dati statistici mostrano come l'economia roncadesa sia relativamente più debole di altre aree del trevigiano.

Infine, l'aumento della visibilità e della notorietà di Roncade nel Veneto e in Italia, segnalato da circa l'11% del campione ripropone la questione di una adeguata politica di comunicazione delle opportunità offerte dal territorio.

L'indagine ha voluto verificare anche le aspettative dei cittadini verso la politica che l'amministrazione comunale dovrebbe attuare per favorire lo sviluppo economico dell'area (tab.4.7)

Trova ennesima conferma l'esigenza di veder realizzato nell'area di Roncade un grande progetto innovatore che non solo attivi un consistente volano di crescita economica e sociale dell'area, ma anche contribuisca a caratterizzare Roncade e a rafforzarne la visibilità a livello regionale e nazionale. La maggior parte delle risposte sottolinea questo tipo di azione; ci si aspetta dunque che l'amministrazione comunale, proprio attraverso il piano attivi le condizioni adeguate per avviare il processo che porta all'identificazione di un grande progetto realizzabile nel roncadesa e alla sua successiva implementazione.

Tab.4.7 LE AZIONI DI LUNGO TERMINE CHE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DOVREBBE ATTUARE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DI RONCADE	
<i>Favorire la realizzazione nell'area di Roncade di qualche grande progetto di portata provinciale o regionale (un'opera rappresentativa, un grande evento)</i>	20,2%
<i>Coinvolgere imprenditori privati nella realizzazione di opere che aumentino l'offerta del territorio di Roncade</i>	19,1%
<i>Realizzare interventi che migliorino la qualità della vita a Roncade e la sua attrattività come luogo di residenza e di lavoro</i>	18,0%
<i>Favorire lo sviluppo delle relazioni tra le imprese locali e le istituzioni provinciali e regionali</i>	13,5%
<i>Favorire lo sviluppo delle relazioni tra le imprese locali</i>	9,0%
<i>Adoperarsi per portare a Roncade nuovi operatori nei servizi alle imprese e alle persone</i>	7,9%
<i>Migliorare l'efficienza delle procedure burocratiche a livello comunale</i>	6,7%
<i>Adoperarsi per portare a Roncade nuove aziende di produzione</i>	4,5%
<i>Altro</i>	1,1%

Risulta notevole anche la sensibilità verso il coinvolgimento di imprenditori privati per realizzare opere che aumentino l'offerta e l'attrattività del territorio di Roncade. Questo incremento dovrebbe riguardare in modo particolare il comparto turistico e i servizi alla persona. In questa direzione va anche un 13% di segnalazioni dell'importanza di un'azione volta a favorire le relazioni tra le imprese locali e le istituzioni provinciali e regionali.

È importante segnalare, infine, che l'89% degli intervistati ritiene auspicabile e possibile che i grandi progetti per lo sviluppo economico del territorio siano realizzati da Roncade anche in collaborazione con gli altri comuni dell'area; l'11% ritiene tale collaborazione non possibile. Emerge quindi la consapevolezza nella parte nettamente prevalente delle persone che un progetto di rilancio economico possa essere consistente solo se pensato in una chiave territoriale e, quindi anche amministrativa ed economica sufficientemente allargata.

L'indagine ha anche cercato di approfondire il punto di vista degli appartenenti alla comunità di Roncade attraverso alcune domande poste in forma "aperta". Dalle risposte ottenute sono emerse alcune indicazioni di fondo:

- Roncade può svolgere un ruolo di riferimento istituzionale e di programmazione condivisa per una nuova fase di sviluppo che superi i localismi. Rappresentare un laboratorio di idee dove immaginare modelli di crescita economica e di sviluppo sostenibile

- Affinché Roncade svolga un ruolo del genere, occorre maturare una visione strategica anche per superare i localismi e coinvolgere attori privati e pubblici. Sembra utile: costituire un tavolo di confronto tra le eccellenze provenienti da diversi ambiti e sviluppare sinergie; pensare e attuare grandi progetti concreti per superare una certa marginalità, favorendo anche l'arrivo di nuovi operatori.
- Viene segnalata anche la necessità di favorire insediamenti imprese ad alta tecnologia e rendere appetibile il territorio a nuove imprese e nuovi residenti.
- Alcuni progetti trainanti da realizzare anche in collaborazione con gli altri comuni dell'area potrebbero essere: i) Polo turistico proiettato verso Venezia; ii) Ca Tron come polo di ricerca e innovazione applicate a agricoltura e innovazione iii) distretto imprese ad alta tecnologia, ricerca avanzata; iv) sviluppo del turismo fluviale;

4.3 La vision e gli obiettivi strategici

La vision costituisce il punto di arrivo verso cui il territorio intende evolvere nel lungo termine; in questo senso, costituisce una sorta di “meta – obiettivo” che orienta le scelte e il comportamento dei diversi attori che incidono sullo sviluppo economico dell'area. Nella vision deve riconoscersi gran parte della Comunità.

La vision tiene conto anche delle linee programmatiche 2004 – 2009 per la qualità e lo sviluppo della città di Roncade, e in particolare le proposte concernenti gli assetti economici e produttivi del territorio.

La proposta programmatica è centrata sull'obiettivo di rendere la città di Roncade e le sue frazioni (Biancade, San Cipriano, Musestre, Vallio e Cà Tron) una comunità “unita e solidale”, in grado di “conservare la propria identità, valorizzando la sua storia, le sue tradizioni e le sue risorse”, ma al tempo stesso anche di “rinnovarsi, divenendo protagonista in ambito provinciale e regionale; una comunità “a misura di persona”.

Il territorio è inteso non come risorsa semplicemente “fisico – logistica” quanto come sistema di persone e risorse in relazione tra loro per realizzare un comune obiettivo di sviluppo nel lungo periodo, sintetizzabile nell'elevata qualità della vita.

È, dunque, prioritario realizzare le condizioni per la migliore qualità della vita in termini di: sicurezza, rispetto ambientale e sociale, inclusione sociale, qualità dei servizi pubblici, fruibilità e vivibilità degli spazi, sviluppo delle relazioni. A riguardo, si fa esplicito

riferimento al miglioramento dei servizi pubblici, alla valorizzazione del potenziale produttivo locale, allo sviluppo delle potenzialità naturali e sostenibili in campo turistico. Sul piano economico – produttivo, Roncade adotta la seguente vision

Roncade vuole rappresentare la “campagna pregiata” di Treviso e Venezia.

**Un luogo che si distingue per la coerenza del paesaggio,
la elevata qualità della vita, la presenza di fattori di apertura internazionale,
l’insediamento di imprese ad alta innovazione;
un luogo con una identità positiva e chiaramente percepita.**

**Roncade come centro di un territorio “ a misura di persona”,
dove ottime opportunità imprenditoriali e lavorative
si coniugano con felici condizioni di residenzialità’.**

Questo, dunque, il contenuto della direzione che s’intende conferire all’evoluzione futura di Roncade, quattro i punti che meritano particolare attenzione:

- RONCADE COME “CAMPAGNA PRIVILEGIATA DI TREVISO E VENEZIA”

Roncade diventerà il centro di un territorio con un’identità e condizioni di vantaggiosità tali da renderlo **sinergico con Treviso e Venezia**. Si svilupperanno condizioni di complementarietà utili per rafforzare la crescita produttiva dell’area, con particolare riferimento al **turismo**, e la qualità della vita dei suoi residenti.

- “COERENZA DEL PAESAGGIO, ELEVATA QUALITÀ DELLA VITA”

I fattori di caratterizzazione positiva del **paesaggio** e di miglioramento della **qualità della vita** risulteranno sempre più consistenti. La valenza di questi fattori si esprimerà oltre che sul piano sociale, anche nella prospettiva del rafforzamento **dell’attrattività economica del territorio** come sede di attività produttive in particolare nei settori ad alta tecnologia e nel turismo.

- “APERTURA INTERNAZIONALE, NUOVE IMPRESE AD ALTA INNOVAZIONE”

Il territorio e la Comunità di Roncade saranno sempre più **“aperti”** grazie alla attrazione di **imprese e persone con elevata qualificazione** di provenienza internazionale. L’economia roncadesa aumenterà il suo grado di **innovatività**, grazie alla crescente presenza di imprese che pongono l’innovazione al centro del proprio modello di business e di persone caratterizzate da elevato dinamismo culturale e professionale.

- **“CENTRO DI UN TERRITORIO A MISURA DI PERSONA”**

Roncade sarà **“laboratorio di idee”** del proprio territorio, per delineare e attuare **condizioni di contesto** che coniughino le condizioni di **competitività delle imprese** con condizioni di **benessere esistenziale** delle persone che vivono nell’area. In questa prospettiva, particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione urbanistica e sociale del centro storico del comune.

La vision è tradotta in quattro obiettivi di medio lungo termine, di seguito riportati, volti ad orientare sul piano concreto l’azione strategica:

1. Divenire una **DESTINAZIONE TURISTICA di RILIEVO** almeno interregionale;
2. Sviluppare una concreta attitudine delle amministrazioni locali dell’area a **COOPERARE ed INTEGRARSI** per la realizzazione di iniziative per lo sviluppo economico locale;
3. **ATTRARRE** nuove attività produttive ad alta innovazione e risorse umane fortemente qualificate;
4. **ATTIVARE** le condizioni favorevoli alla realizzazione di significative innovazioni dell’offerta territoriale.

4.4 Il posizionamento competitivo

Accanto alle funzioni fino ad ora delineate, il Piano si propone anche di delineare un percorso di crescita avente durata medio-lunga, tale da favorire: il superamento di posizioni “particolaristiche” e l’integrazione delle misure per lo sviluppo economico stabilite dalle singole amministrazioni locali; la collaborazione tra amministrazioni pubbliche, istituzioni, imprese, sistema finanziario e forze sociali del territorio; il coinvolgimento delle eccellenze imprenditoriali e professionali quali fattori trainanti dello sviluppo armonico del territorio; lo sviluppo di una cultura della programmazione “flessibile e aperta” utile per dare al territorio uno “sviluppo progettato”.

Una volta stabilito il percorso di sviluppo futuro dell'area e prima di formalizzare i contenuti della strategia attraverso gli assi strategici, occorre determinare quale dovrà essere il posizionamento competitivo del territorio, ossia il modo in cui questo, inteso come "sistema", viene percepito dai soggetti cui rivolge la propria offerta, anche rispetto ai territori in qualche misura concorrenti.

Il posizionamento di un'area, essendo legato all'identità che si vuole sviluppare, funge da collante interno e come elemento che promuove una determinata percezione del territorio presso i soggetti esterni.

E' importante precisare che il posizionamento competitivo non può non richiamare, e deve comunque essere coerente con la vision verso cui il territorio intende evolvere.

Anche in relazione a queste considerazioni, il Comune di Roncade intende raggiungere il seguente **posizionamento competitivo**:

Un territorio che eccelle per equilibrio ambientale, sociale ed economico, riuscendo a coniugare il mantenimento dell'identità della propria Comunità con lo sviluppo di attività economiche innovative anche di provenienza esterna.

Un territorio che si distingue a livello regionale per gli elevati standard delle condizioni di contesto offerte sia alle persone (residenti e turisti) che alle imprese.

Un territorio che apporta eccellenze produttive in un contesto geografico più ampio nel quale si inserisce con funzioni in alcuni casi complementari, in altre, trainanti

Gli elevati standard delle condizioni di contesto sono raggiunti sia attraverso il rafforzamento dell'offerta locale che per mezzo dell'integrazione dell'offerta di strutture, di servizi e di conoscenze esistenti in tutto il contesto geografico su cui incide il comune di Roncade. In questa prospettiva, il posizionamento auspicato sarà raggiunto in maniera più

efficace attraverso la realizzazione di forme strutturate di collaborazione con almeno i principali comuni del territorio in questione.

4.5 Gli assi strategici

Gli assi strategici ordinano i contenuti della strategia che si intende attuare per raggiungere la vision precedentemente stabilita e i conseguenti obiettivi di medio-lungo termine. Nel concreto, ciascun Asse strategico si articola in:

- **Obiettivo:** fa riferimento agli obiettivi di medio-lungo termine precedentemente fissati;
- **Condizioni di Partenza:** descrivono i fattori di forza e di debolezza del sistema economico roncadese per quanto riguarda gli aspetti relativi all'asse strategico cui sono riferite;
- **Posizionamento Competitivo:** approfondisce il posizionamento competitivo a livello generale illustrato in precedenza con riferimento agli aspetti relativi all'asse strategico cui è riferito;
- **Linee di Azione Strategica:** indicano il percorso strategico che si intende attuare per realizzare l'obiettivo e il posizionamento strategico dell'asse cui sono riferite;
- **Idee Progettuali:** indicano nelle linee generali le ipotesi (non necessariamente esaustive) di intervento operativo in attuazione dell'orientamento strategico proposto al punto precedente;
- **Attori Coinvolti:** sono i soggetti pubblici e privati che si ritiene necessario assumano un ruolo attivo ai fini della realizzazione delle idee progettuali in attuazione delle linee di azione strategica.

Il Piano d'azione strategica è stato strutturato in 5 Assi Strategici:

- 1. SVILUPPO TURISTICO;**
- 2. MANIFATTURIERO E SERVIZI AD ALTA INNOVAZIONE;**
- 3. FILIERA DELL'AGRICOLTURA;**
- 4. QUALITA' DEL TERRITORIO;**
- 5. IL SISTEMA ISTITUZIONI – IMPRESE – FORZE SOCIALI.**

Ognuno di essi si esplica nella struttura indicata sopra. Di seguito verrà illustrato singolarmente ognuno dei cinque assi strategici, illustrando nel dettaglio ogni singola componente.

4.5.1 Asse 1 **SVILUPPO TURISTICO**

“VALORIZZARE L’OFFERTA TERRITORIALE PER ATTRARRE NUOVA DOMANDA”

Obiettivo:

Rendere il turismo un perno centrale dello sviluppo economico sostenibile di Roncade, attraverso il rafforzamento dell’attrattività turistica del suo territorio e opportune forme di integrazione con i comuni limitrofi.

Si intende puntare sullo sviluppo di un turismo “sostenibile”; un turismo che, sia nelle manifestazioni dell’offerta che nei flussi della domanda, rappresenti un fattore di evoluzione armonica del territorio ospitante. Lo sviluppo turistico dell’area deve dunque rappresentare un fattore di valorizzazione del suo paesaggio e non determinare effetti negativi irreversibili sulla qualità dell’ambiente o sulla coesione sociale e sull’identità che caratterizzano ancor oggi la Comunità roncadese.

Condizioni di Partenza:

FATTORI DI FORZA:

- la posizione logistica (vicinanza a grandi vie di comunicazione e agli aeroporti di Treviso e Venezia; il prossimo svincolo autostradale; la vicinanza a due grandi città);
- la qualità complessiva del territorio e la sua notevole caratterizzazione paesaggistica;
- l’esistenza di numerose importanti risorse di potenziale interesse turistico;
- l’esistenza di siti non vincolati e utilizzabili per progetti di dimensione turistica.

FATTORI DI DEBOLEZZA:

- la debole presenza di competenze specialistiche in campo turistico;
- la modestissima notorietà/visibilità dell’area di Roncade nel mercato turistico;
- la mancanza di grandi attrattori turistici, (grandi eventi di livello almeno nazionale o importanti infrastrutture di richiamo turistico);
- il basso livello di “capitale sociale” e la conseguente scarsa coesione tra gli attori economici operanti nella filiera del turismo, e la notevole frammentazione dell’offerta.

Roncade si trova in una sorta di “paradosso competitivo”: non ha un’identità turistica definita e chiaramente percepita dal mercato; al tempo stesso, dispone di molti fattori

ambientali potenzialmente rilevanti dal punto di vista dello sviluppo di una offerta turistica competitiva.

Questa situazione ha due cause essenziali: in primo luogo, il fatto che gran parte degli aspetti positivi su cui Roncade può contare sono di natura “strutturale” e, nella maggior parte dei casi, esprimono soprattutto un potenziale. Sul piano turistico, Roncade non ha trasformato i suoi *asset* di matrice storica o paesaggistica, né ne ha saputo crearne altri, in modo da dotarsi di “fattori di posizionamento” (gli elementi dell’offerta turistica rilevanti per collocare la destinazione in una determinata posizione competitiva e, quindi, per caratterizzarla nella percezione degli utenti), e di “fattori competitivi” (gli elementi dell’offerta turistica che distinguono la località dalle altre direttamente concorrenti a che sono alla base del suo vantaggio competitivo).

Il secondo importante limite sta nella debolezza del “software” turistico, ovvero nella debolezza delle competenze specifiche per utilizzare al meglio gli elementi di interesse turistico disponibili nel territorio, per creare gli opportuni raccordi, per sviluppare un’immagine distinta percepibile dalla domanda esterna.

Posizionamento Competitivo:

Nel mercato turistico, Roncade intende rappresentare per un verso una componente integrata con l’offerta di Venezia e Treviso, riuscendo ad intercettare una parte almeno della domanda che si rivolge a tali città. Per l’altro, si propone di costituire una destinazione turistica in grado di soddisfare in maniera eccellente la domanda di famiglie di livello socio-economico medio e medio alto, interessate a visitare luoghi di significativo interesse storico e paesaggistico, in un contesto che offre notevole tranquillità, buona qualità del sistema ricettivo, facilità dei rapporti umani.

Linee di Azione Strategica:

1. **Sviluppo dell’offerta turistica** attraverso la valorizzazione e l’integrazione degli “asset” di potenziale rilievo turistico già esistenti. Le linee concrete d’azione riguardano diverse attività:
 - Valorizzazione dell’offerta del Sile per la navigazione fluviale turistica;
 - realizzazione di una pista ciclabile e di un sentiero per passeggiate a cavallo lungo le due principali reti fluviali e (nei limiti tecnici possibili) attraverso anche specifiche zone di interesse paesaggistico (bosco/orto botanico);

- riqualificazione e “messa a sistema” delle ville venete di consistente rilievo artistico/architettonico;
- costruzione di un circuito dei siti di interesse storico – artistico che collega (e offre ad una lettura integrata) la via Claudia Augusta e la via Annia, il castello di Roncade, la chiesa di San Cipriano, le ville venete/case nobiliari di pregio, le officine industriali Carlo Meon, le botteghe rinascimentali da ricreare in alcune strutture di Ca’ Tron, ed eventuali altri luoghi di interesse turistico;
- realizzazione dell’”Ecomuseo” con caratteristiche tali da divenire sia un centro di divulgazione delle tradizioni e delle peculiarità del territorio roncadese, sia un innovativo centro di opportunità esperenziali in particolare per giovani e bambini;
- coinvolgimento attivo degli operatori turistici e commerciali nelle misure di rafforzamento dell’offerta turistica dell’intera area;
- integrazione degli elementi di interesse turistico citati con quelli di carattere analogo ed esistenti nel territorio dei comuni limitrofi;
- predisposizione e attuazione di un programma almeno triennale di comunicazione e promozione del/i pacchetti di offerta turistica definiti al punto precedente;
- attivazione di programmi per la formazione di risorse umane con competenze adeguate.
- Apertura di un punto di informazione turistica funzionale a servire tutti i comuni dell’area, i quali parteciperebbero alla suddivisione delle spese.

2. Ideazione ed analisi tecnico – economica di **nuovi attrattori turistici**

La creazione di attrattori è finalizzata ad “accendere i riflettori” su Roncade come destinazione turistica. Questi attrattori devono, in prima battuta, rappresentare una condizione essenziale per dare visibilità a Roncade come “offerta complementare” a quella di Venezia e Treviso, determinando la possibilità di accedere al bacino di domanda che si rivolge a queste due città.

È evidente che la presenza degli attrattori costituisca in sé un importante fattore di rafforzamento della capacità di Roncade di rappresentare una meta turistica primaria, determinando forti sinergie con le varie componenti del pacchetto di offerta turistica già esistente.

Si propone di elaborare un progetto relativo all'avvio di un festival annuale di livello nazionale o internazionale che possa costituire una concreta base di confronto con potenziali sviluppatori/ investitori interessati alla sua concreta attuazione e gestione.

Si ritiene, inoltre, che l'Outlet che potrebbe essere realizzato nel territorio comunale possa rappresentare un potenziale fattore di attrazione anche sul piano turistico. Si propone, quindi, di attivare un progetto operativo finalizzato ad individuare e predisporre le condizioni di concreta attuazione delle misure che integrano tale struttura commerciale nel sistema di offerta turistica di Roncade, favorendo l'acquisizione di una parte almeno dei flussi di visitatori in flussi di turisti. A tal fine, occorre, in particolare:

- orientare il progetto di business dell'outlet in una direzione favorevole all'attrazione di segmenti di domanda commerciale che possano trovare interesse nell'offerta turistica che Roncade intende promuovere;
- individuare modalità di integrazione dell'offerta commerciale dell'outlet con la più ampia offerta turistica di Roncade, anche attraverso eventuali azioni di co-marketing.

3. Potenziamento del **sistema ricettivo**.

Se si considerano i flussi attuali di domanda turistica, il territorio di Roncade non sembra necessitare di un significativo aumento di strutture alberghiere e ricettive in genere. L'obiettivo strategico di rendere Roncade una rilevante meta turistica implica ovviamente un progressivo consistente aumento di tali flussi già entro un orizzonte temporale di breve-medio termine. In questa prospettiva, pur considerando la consistenza dell'offerta ricettiva nei comuni adiacenti, appare necessario stimolare il potenziamento del sistema ricettivo di Roncade.

Al tempo stesso, si osserva che, ai fini di uno sviluppo equilibrato e di lungo termine dell'economia locale, è essenziale gestire con molta attenzione l'incremento della capacità ricettiva di una destinazione turistica in modo tale che questa sia il più possibile equilibrata rispetto alle tendenze strutturali della domanda.

Alla luce di queste considerazioni, si ritiene opportuno che il potenziamento del sistema ricettivo avvenga in primo luogo sul piano qualitativo e si manifesti in incrementi quantitativi rilevanti solo in relazione al presentarsi di prospettive di incremento strutturale dei flussi turistici verso l'area di Roncade.

Il potenziamento qualitativo del sistema ricettivo si persegue su due linee di azione:

- stimolare e sostenere gli operatori nel miglioramento della qualità della loro offerta, attraverso l'arricchimento dei servizi offerti e la riqualificazione delle strutture;
- predisporre un progetto di sviluppo di un sistema di "albergo diffuso", a partire dal recupero a fini ricettivi delle strutture esistenti nella tenuta di Ca' Tron.

4. **Comunicazione.**

L'attività di comunicazione deve accompagnare le precedenti linee di azione strategica ed avere un'articolazione su quattro livelli:

1. Creazione di un'identità territoriale in chiave turistica, riconoscibile dai potenziali fruitori esterni;
2. Comunicazione Istituzionale;
3. Comunicazione Commerciale;
4. Comunicazione Interna.

L'identità territoriale cui si fa qui riferimento non può riguardare il solo ambito del comune di Roncade, ma deve piuttosto fare riferimento ad un'area geografica sovracomunale, che sia naturalmente sufficientemente omogenea in termini di offerta turistica e di caratteristiche ambientali.

La comunicazione istituzionale deve essere orientata in particolare a:

- coinvolgere gli attori pubblici e privati che controllano gli asset compresi nel pacchetto di offerta turistica, per acquisirne l'assenso o ancor meglio l'impegno attivo nella realizzazione delle varie iniziative;
- intervenire presso gli organi di governo e istituzionali superiori (Regione, Provincia, CCIAA) per ottenere il supporto di risorse disponibili nell'ambito dei vari programmi di sostegno territoriale e settoriale.
- Avviare un contatto con potenziali sviluppatori/investitori per verificare le modalità di attuazione dei due progetti di attrattori;
- Stimolare soggetti privati "forti" appartenenti al territorio ad attuare azioni di mecenatismo su progetti di elevata risonanza anche extralocale;

Si sottolinea come le attività di comunicazione istituzionale si innestano naturalmente e dunque devono trovare inquadramento nel percorso strategico relativo allo sviluppo del sistema istituzioni – imprese

La comunicazione commerciale dovrà essere svolta essenzialmente a valle di quella istituzionale e comunque una volta che sono resi sufficientemente concreti i contenuti delle precedenti linee di azione strategica.

La comunicazione interna è finalizzata a diffondere la cultura del turismo e dell'ospitalità tra gli operatori e le singole persone dell'area di Roncade.

Idee progettuali e Attori coinvolti:

1. Progetto “OFFERTA TURISTICA”

Intervenire sulle singole componenti di potenziale interesse turistico disponibili nel territorio di Roncade e dei Comuni limitrofi per creare un'offerta integrata e coerente con le esigenze della domanda target. Particolare attenzione va data al sistema delle “ville venete” e al percorso del Sile e degli altri corsi d'acqua vicini nella prospettiva del loro potenziale per la domanda di turismo fluviale.

Attori Coinvolti:

- Amministrazioni comunali dell'area
- Soggetti proprietari o gestori delle strutture di potenziale interesse turistico che possono essere coinvolte nell'offerta integrata
- CCIAA di Treviso

2. Progetto “ECO-MUSEO”

Affidare ad un soggetto specializzato la predisposizione di un piano di pre-fattibilità (comprensivo del piano economico – finanziario) di un Eco-museo” da realizzarsi nel territorio di Roncade

Attori Coinvolti:

- Amministrazione comunale di Roncade
- Consulenti tecnici specializzati

3. Progetto “ALBERGO DIFFUSO”

Affidare a società specializzata la valutazione della possibilità di sviluppare un sistema di “albergo diffuso”, coinvolgere i potenziali partner locali, con particolare riferimento alla Fondazione CassaMarca

Attori Coinvolti:

- Amministrazioni comunali dei territori coinvolti
- Società specializzata

- Fondazione CassaMarca
- Proprietari di strutture che possono essere coinvolte nell'albergo diffuso
- Banche e altre istituzioni finanziarie

4. Progetto “IDENTITA’ TERRITORIALE”

Studiare insieme alle altre amministrazioni locali del territorio l'opportunità e le relative modalità di sviluppo di un'identità comune come destinazione turistica, anche in connessione con lo sviluppo del progetto 1 “offerta turistica” e prevedendo la realizzazione di un conseguente piano di comunicazione

Attori Coinvolti:

- Amministrazioni comunali dell'area
- CCIAA di Treviso

5. Progetto “FESTIVAL”

Indire un “concorso di idee” per la progettazione e la realizzazione di un festival da realizzarsi a Roncade e nei comuni limitrofi. Alcune possibili tematiche, emerse durante i tavoli di concertazione sono: fotografia; olimpiadi della cucina; bioarchitettura.

Attori Coinvolti:

- Amministrazioni comunali dei territori coinvolti
- CCIAA di Treviso

6. Progetto “OUTLET”

Predisporre strumenti e condizioni materiali utili per stimolare l'attenzione dei fruitori dell'outlet verso l'offerta turistica di Roncade e dei comuni dell'area e per minimizzare le “esternalità negative che la nuova struttura può determinare sul territorio. Questo progetto è integrato con il progetto “integrazione dell'outlet” proposto nell'asse strategico “Qualità del territorio”

Attori Coinvolti:

- Amministrazioni comunali dell'area
- Soggetto sviluppatore dell'area
- Soggetto gestore dell'outlet

4.5.2 Asse 2 – **MANIFATTURIERO E SERVIZI AD ALTA INNOVAZIONE** “RAFFORZARE LA VOCAZIONE PRODUTTIVA TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE”

Obiettivo:

Migliorare le condizioni di attrattività del territorio di Roncade per le attività manifatturiere e in modo specifico per quelle ad alta innovazione, al fine di rafforzare il potenziale competitivo delle imprese già presenti nel territorio e stimolare l'insediamento di nuove realtà economiche.

Il consolidamento del sistema manifatturiero roncadeso dovrà avvenire nel quadro di un'evoluzione armonica del territorio, privilegiando, quindi, le produzioni con un impatto positivo sulla creazione di valore aggiunto sul territorio, sulla crescita professionale delle risorse umane impiegate, sul miglioramento della qualità ambientale.

Condizioni di Partenza:

FATTORI DI FORZA:

- la presenza di alcune medie imprese molto radicate nel territorio e al tempo stesso con elevata propensione internazionale;
- la presenza di alcune imprese operanti in business ad alta innovazione e di notevole successo;
- il radicamento della cultura “del fare” caratteristica della regione e della macroarea in cui Roncade è collocata;
- la presenza di un vasto tessuto di imprese artigianali.

FATTORI DI DEBOLEZZA:

- la mancanza di “clusters” produttivi, invece molto presenti in altre aree della provincia e della regione;
- la mancanza di imprese “perno” in grado di trainare la crescita del tessuto produttivo locale;
- la inadeguatezza degli spazi attualmente disponibili per eventuali nuovi insediamenti produttivi di dimensioni medio – grandi;
- la frammentazione delle aree industriali disponibili nell'area di Roncade;
- la debolezza delle relazioni tra sistema delle imprese e sistema istituzionale.

In sintesi, Roncade beneficia ancora oggi degli effetti del grande dinamismo imprenditoriale che tutta la provincia e la regione ha conosciuto negli ultimi decenni. Quel dinamismo ha prodotto alcune medie aziende che riescono ancora a mantenere ottime posizioni sui mercati internazionali e a rappresentare un polo importante dell'economia locale.

Una serie di condizioni in parte interne al territorio e in parte di natura internazionale hanno determinato un elevato grado di incertezza. Le imprese riescono ancora ad essere competitive, ma sempre meno trovano nel proprio territorio le condizioni adeguate per rafforzare tale competitività; in questa situazione, diviene sempre meno rinviabile, la ricerca di nuovi "spazi" dove svolgere le proprie attività produttive.

D'altro canto, proprio nel territorio di Roncade si sono registrati in questi anni alcuni segnali molto interessanti sul piano dell'insediamento di nuove realtà aziendali impegnate nei servizi ad alto livello di innovazione. Segnali che starebbero ad indicare una particolare "attrattività" di questo territorio per attività economiche ad alta innovazione, caratterizzate da un limitato impiego di spazio, ma dall'esigenza di condizioni materiali e immateriali del territorio di livello eccellente.

Posizionamento Competitivo:

Rappresentare un'area particolarmente attrattiva per medie e piccole imprese operanti in settori ad alto tasso di innovazione, rimanendo anche sede ideale per le attività artigianali, con particolare riferimento a quelle funzionali al rafforzamento dell'offerta turistica dell'area.

Linee di Azione Strategica:

1. Polo della **ricerca, sviluppo e innovazione**

Nell'area di Roncade, e in particolare all'interno nella tenuta di Ca'Tron, è già insediato un centro di ricerche molto qualificato a livello internazionale. Esistono, inoltre degli spazi che potrebbero risultare sedi efficaci di altre attività di ricerca e sviluppo.

Con il diretto coinvolgimento dell'Ente proprietario di Ca'Tron, si intende sviluppare un progetto operativo finalizzato a predisporre le migliori condizioni per l'insediamento in tali spazi di unità di ricerca, sviluppo e innovazione di matrice sia universitaria che aziendale.

Questo progetto dovrebbe essere coerente con i piani per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione (RSI) approvati a livello regionale anche per beneficiare delle eventuali risorse finanziarie disponibili.

La strategia di sviluppo della presenza nell'area di Ca'Tron di attività di ricerca, sviluppo e innovazione è basata su un assunto importante: la scelta di puntare ad attività di RSI relative a non più di tre filiere produttive. La necessità di tale scelta è conseguenza dell'importanza che le economie di agglomerazione hanno nell'attrattività di un'area geografica in modo particolare proprio per le attività di RSI.

Sulla base delle aree di ricerca attualmente più sviluppate nel territorio e in funzione dei settori produttivi dove si ritiene che l'economia roncadesa debba e possa crescere maggiormente, si propone di focalizzare il progetto strategico sull'attrazione di attività di ricerca nelle seguenti filiere: tecnologie agroalimentari; nuove fonti di energia e telecomunicazioni.

2. **Rafforzamento dell'area industriale**, intesa non soltanto come spazio fisico ma anche come contenitore di servizi

Una condizione essenziale per favorire la crescita armonica del sistema produttivo roncadesa è la predisposizione di un nuovo, ordinato assetto dei siti per le attività produttive. Appare di vitale importanza affrontare in maniera radicale il problema della crescente contiguità delle zone residenziali con le aree che ospitano strutture produttive.

Rispetto a questo specifico obiettivo prioritario, si ritiene opportuno limitare al massimo l'ampliamento delle aree industriali esistenti.

Si ritiene essenziale prevedere la predisposizione di una grande zona industriale; quest'area dovrebbe essere collocata nell'area vicina al nascente casello autostradale di Meolo. Quest'area comprenderebbe anche porzioni di territorio dei comuni di Monastier, Silea, Meolo, Quarto d'Altino.; di conseguenza, dovrebbe risultare da un progetto comune con le amministrazioni di questi comuni.

Il rafforzamento dell'area industriale non si deve però fermare alla scelta urbanistica. È infatti necessario che tale area non sia un semplice spazio fisico dove sono collocate determinate strutture produttive, quanto uno spazio "sociale" dove le imprese possono trovare modalità di sviluppare il proprio capitale relazionale e beneficiare di servizi utili per gestire al meglio il proprio business.

A tal fine, sarà utile valutare l'opportunità di creare insieme agli altri comuni interessati e alla CCIAA, un organismo autonomo (consorzio) per la gestione dell'area in chiave di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi per il rafforzamento della competitività delle imprese che vi sono collocate.

3. **Attrazione selettiva** di nuovi investimenti

L'insediamento nel territorio di Roncade di alcune nuove imprese di origine esterna e i consistenti flussi di immigrazione in misura significativa costituiti da persone con buone qualificazioni professionali indicano che questo territorio beneficia già ora di una discreta capacità di attrazione. Dalle due misure strategiche precedentemente indicate ci si attende ovviamente un significativo ulteriore rafforzamento di tale capacità.

Si intende allora attivare un programma di azione per favorire l'arrivo nel comune di Roncade di nuove attività produttive di origine nazionale o internazionale.

Questo programma dovrà innestarsi nell'azione per l'attrazione degli investimenti esogeni della provincia di Treviso e della regione Veneto; dovrà articolarsi su due fondamentali linee di attività:

- predisposizione delle “opportunità localizzative” che possono essere presentate ai potenziali investitori esterni;
- ricerca e sviluppo di relazioni con i soggetti che possono originare nuovi investimenti produttivi nel territorio.

In linea con quanto già previsto nella prima linea strategica, si ritiene opportuno focalizzare l'azione su potenziali investitori in determinate filiere ritenute prioritarie. Tali filiere sono: internet e telecomunicazioni; biotecnologie e agroalimentare; fonti energetiche alternative; servizi alla persona.

Idee Progettuali e Attori Coinvolti:

1. Progetto “TAVOLO PERMANENTE CON LE IMPRESE LOCALI” (CONSULTA LOCALE)

Attivazione di un “tavolo permanente” con la partecipazione di amministrazioni locali, rappresentanze e singole imprese per: i) l'evidenziazione dei problemi “di contesto” subiti dalle attività produttive; ii) la definizione di azioni comuni da attuare presso gli enti di governo competenti; iii) l'individuazione di possibili esperienze di networking.

Attori Coinvolti:

- Amministrazioni comunali dell'area
- Rappresentanze delle forze produttive e CCIAA di Treviso
- Singole imprese interessate

2. Progetto “RICERCA E INNOVAZIONE”

Predisposizione in collaborazione con Fondazione CassaMarca di un “pacchetto” di localizzazione da offrire a dipartimenti universitari o istituzioni scientifiche per l’insediamento nel territorio di Roncade di qualificati centri di ricerca e innovazione

Attori Coinvolti:

- Amministrazione comunale di Roncade
- Fondazione CassaMarca

3. Progetto “AREA INDUSTRIALE ATTREZZATA”

Valutazione con le altre amministrazioni comunali competenti delle condizioni di integrazione delle aree industriali esistenti nei diversi territori e della costituzione a tal fine di un comune centro di servizi alle imprese

Attori Coinvolti:

- Amministrazioni comunali dell’area
- Rappresentanze delle forze produttive e CCIAA di Treviso
- Singole imprese interessate

4. Progetto “NUOVA IMPRENDITORIALITA’”

Attivazione di meccanismi di comunicazione istituzionale per promuovere l’area di Roncade quale sede ideale per l’avvio di nuove attività produttive, in particolare nei comparti ad alta innovazione e del turismo, sulla base anche dei risultati dei tre precedenti progetti

Attori Coinvolti:

- Amministrazione comunale di Roncade
- CCIAA di Treviso

4.5.3 Asse 3 FILIERA DELL’AGRICOLTURA

“RILANCIARE L’AGRICOLTURA IN SINERGIA CON ALTRI COMPARTI”

Obiettivo:

Ridare slancio al sistema della produzione agricola di Roncade, attraverso: l’integrazione con altre filiere produttive, in primo luogo quella del turismo; lo stimolo al manifestarsi di condizioni favorevoli al rafforzamento organizzativo delle imprese agricole;

il sostegno alla valorizzazione delle strutture più rilevanti che caratterizzano il sistema agricolo di Roncade.

L'azione a favore dell'agricoltura roncadesa ha una missione che va oltre lo specifico ambito della filiera produttiva immediatamente interessata, dato il peso che, tutt'oggi, tale filiera ha nel caratterizzare il paesaggio del territorio roncadeso e quindi, l'influenza che essa può direttamente o indirettamente esercitare anche in altri comparti economici.

Condizioni di Partenza:

FATTORI DI FORZA:

- la notevole e consolidata tradizione produttiva;
- la centralità della “campagna” nel paesaggio di Roncade, nel sistema di valori della sua Comunità e nella percezione del territorio presso gli attori al suo interno e all'esterno;
- la presenza di “Ca Tron”;
- l'esistenza di un prodotto tipico (mais biancoperla) di grande rilievo gastronomico, anche se “di nicchia”;
- la produzione vitivicola.

FATTORI DI DEBOLEZZA:

- la mancanza di un'industria agroalimentare che sia stata in grado di sviluppare marchi di successo;
- la debolezza rispetto ad altre aree della stessa Provincia e Regione delle specializzazioni produttive;
- la piccola e piccolissima dimensione della parte nettamente prevalente delle aziende agricole della zona e la conseguente debolezza organizzativa e gestionale che le caratterizza;
- un certo isolamento da altri comparti economici con i quali si sarebbero potute sviluppare significative sinergie operative.

Pur con le rilevanti eccezioni di Ca' Tron e di alcune aziende anche di non grandi dimensioni ma molto innovative, il tessuto produttivo agricolo di Roncade appare oggi caratterizzata da elevata staticità. Sussistono ancora discrete condizioni di equilibrio economico, ma sembrano mancare le forze (manageriali in primo luogo, e anche finanziarie) per introdurre quelle innovazioni di prodotto, di marketing e di posizionamento strategico che sarebbero necessarie per ridare slancio al comparto.

I casi di successo che pure si sono manifestati in questi anni, sia pur in piccolo numero, dimostrano come sia tuttavia possibile attuare efficaci strategie competitive in grado di creare valore economico. È necessario porre in essere interventi mirati che favoriscano il diffondersi di questi casi e l'innesto di fattori di dinamismo nei vari comparti della filiera agricola.

Posizionamento Competitivo:

Roncade intende rilanciare la sua natura di "comune agricolo", dando a questo posizionamento una caratterizzazione fortemente innovativa rispetto al passato, che si esprime concretamente nel considerare il comparto agricolo come:

- parte integrante del sistema produttivo del territorio, rapportato sinergicamente alle principali altre filiere produttive (turismo e produzioni agroalimentari);
- settore nel quale, accanto alle produzioni più tradizionali trovano opportunità di sviluppo produzioni fortemente innovative, risultanti anche da una precisa attività di ricerca svolta nello stesso territorio di Roncade;
- settore in grado di esprimere alcune produzioni di nicchia ma di elevata qualità ed interesse anche per i mercati internazionali.

Linee di Azione Strategica:

1. Agricoltura e Turismo

Per poter concretamente valorizzare l'agricoltura roncadese in chiave di offerta di interesse anche turistico, pare necessario procedere in primo luogo ad individuare in maniera precisa quali siano le produzioni e le strutture agricole che concretamente possono essere coinvolte nella predisposizione dei pacchetti turistici.

A riguardo occorre, in particolare, verificare la concreta disponibilità/capacità dell'imprenditore agricolo di essere direttamente coinvolto in progetti di carattere turistico.

Questa verifica preliminare è finalizzata non solo ad individuare con relativa precisione le "forze in campo", ma anche ad individuare gli eventuali ostacoli che le imprese agricole incontrano nel valorizzare il potenziale di interesse turistico della loro produzione e delle loro strutture.

Sulla base di questa analisi, si individuano le misure di natura amministrativa e tecnico – organizzativa che possono favorire la rimozione dei principali ostacoli individuati e la rimodulazione dell'offerta agricola in chiave anche turistica.

È importante sottolineare che queste misure devono essere delineate nel quadro della politica agricola e di quella per il turismo stabilite a livello regionale ed eventualmente provinciale, anche al fine di poter disporre delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei programmi di intervento.

2. Valorizzazione delle produzioni tipiche

Si propone il lancio di un progetto per la valorizzazione dei prodotti tipici dell'agricoltura del territorio di Roncade (in particolare, vini e mais biancoverla), studiando anche modalità di riorganizzazione dell'offerta (consorzi tra i produttori).

E' essenziale svolgere un'attenta valutazione delle opportunità economiche di tali prodotti e delle modalità per il loro migliore sfruttamento. A tal fine, sarà utile l'elaborazione di "piano di business" che chiarisca tra l'altro: i) mercati target; ii) composizione dell'offerta (quantità e differenziazione); iii) le modalità di produzione e distribuzione; iv) le azioni di marketing.

Per il raggiungimento della "massa critica" necessaria in termini di capacità produttiva, saranno individuate le possibili modalità di integrazione tra le imprese coinvolte, con particolare riferimento all'ipotesi del consorzio. Sono anche promosse specifiche iniziative per favorire l'attuazione di tali modalità cooperative, anche beneficiando di eventuali programmi provinciali/regionali di supporto all'integrazione tra le imprese nel settore agricolo.

Idee Progettuali e Attori Coinvolti:

1. Progetto "NUOVE OPPORTUNITA' NEL TURISMO"

Costruzione di un pacchetto di servizi/sostegni alle aziende agricole per lo sviluppo di offerte di interesse turistico (agriturismo, prodotti tipici, esperienze, ecc.) e messa a sistema dell'offerta esistente; individuazione dei possibili canali di finanziamento a livello provinciale e regionale.

Attori Coinvolti:

- CCIAA di Treviso
- Rappresentanze locali degli agricoltori
- Imprese agricole interessate

2. Progetto “PRODUZIONI AD ALTO VALORE”

Selezione delle produzioni agricole del territorio che possono raggiungere significative posizioni competitive sui mercati (vini, mais biancoverla, ecc.) e predisposizione di valide azioni di sostegno per la realizzazione di obiettivi di sviluppo, definiti in appositi piani di business

Attori Coinvolti:

- CCIAA di Treviso
- Rappresentanze locali degli agricoltori
- Imprese agricole interessate

4.5.4 Asse 4 QUALITA' DEL TERRITORIO

“LA QUALITA' DEL TERRITORIO: META-OBIETTIVO E FATTORE DI ATTRATTIVITA'”

Obiettivo:

Il piano per lo sviluppo economico di Roncade deve orientare l'evoluzione del sistema produttivo locale in una direzione che non alteri l'identità territoriale del luogo e che abbia come effetto primario il miglioramento della qualità della vita per tutte le persone di Roncade e delle aree vicine.

L'elevata qualità del territorio di Roncade non è solo l'obiettivo ultimo della strategia di sviluppo economico; va anche considerata come una importante determinante della attrattività dello stesso territorio.

La qualità del territorio si esprime a tre livelli altrettanto importanti e chiaramente interdipendenti: i) qualità dell'ambiente; ii) qualità della vita; iii) qualità sociale.

Il piano deve, quindi proporsi di favorire il manifestarsi di condizioni che portano al progressivo miglioramento della qualità su tutti i tre piani indicati. In tale prospettiva, si pongono due obiettivi concreti:

- Minimizzare i possibili effetti negativi sulla qualità del territorio derivanti dagli interventi previsti in ambito economico – produttivo dallo stesso Piano o da altre scelte strategiche anche assunte da organismi diversi dall'amministrazione comunale;
- Attuare iniziative mirate per migliorare specifici aspetti che influenzano la qualità del territorio roncadeso su ciascuno degli specifici tre livelli sopra indicati,

determinando un rafforzamento complessivo dell'attrattività dell'area per le persone e per gli operatori economici

Condizioni di Partenza:

FATTORI DI FORZA:

- la notevole mancanza di urbanizzazione diffusa che ha salvaguardato l'identità paesaggistica dell'area;
- l'esistenza di un consistente centro storico che riesce a rappresentare un aggregatore della vita sociale della città;
- la buona qualità media dei servizi alla persona, recentemente rafforzata anche dalla realizzazione di una importante struttura sanitaria per anziani;
- un senso di appartenenza alla Comunità ancora elevato, diffuso in gran parte della popolazione locale e non incrinato dall'attuale, consistente flusso immigratorio;
- il collegamento con Venezia e Treviso che garantisce un accesso relativamente immediato all'offerta ricreativa e culturale di queste due grandi città.

FATTORI DI DEBOLEZZA:

- la mancanza di fattori forti di attrazione e di coinvolgimento delle persone;
- la frammentarietà e la limitatezza dell'offerta culturale e ricreativa locale;
- la crisi "di identità" del centro storico, anche in relazione al prossimo avvio di nuove grandi aree di interesse commerciale;
- la scarsa percezione che i soggetti esterni hanno delle qualità del territorio roncadeso.

Posizionamento Competitivo:

La qualità del territorio, intesa come qualità dell'ambiente, della vita, della comunità deve divenire un elemento fortemente caratterizzante l'area di Roncade e chiaramente percepito al suo esterno. Roncade intende, infatti, posizionarsi nella fascia "alta" relativamente alla qualità del territorio.

Per raggiungere tale posizionamento, si intende puntare su tre fattori prioritari: i) la specificità e l'interesse del paesaggio; ii) i servizi alla persona; iii) la valorizzazione del centro storico. Si intende anche agire sulle leve della qualità del paesaggio dove Roncade

appare attualmente meno forte; in particolare: i) offerta ricreativa, sportiva e culturale; ii) connessione con altri contesti territoriali.

Linee di Azione Strategica:

1. Ambiente e Paesaggio

Va predisposto un programma organico di interventi “micro per abbellire le aree dal punto di vista paesaggistico, in particolare nella direzione di rafforzare l'identità di “campagna veneta” di tale paesaggio.

Tra questi interventi il recupero di aree verdi e la creazione di parchi urbani attrezzati in ciascun comune o frazione del territorio considerato.

Al fine di rendere più consistente il risultato complessivo di tale programma, va attuata una parallela azione di sensibilizzazione degli operatori nella filiera agricola e dei proprietari terrieri affinché questi apportino nelle rispettive proprietà interventi favorevoli al miglioramento paesaggistico, eventualmente supportati da finanziamenti pubblici.

Deve essere sviluppato il progetto di riqualificazione del centro storico, con l'intento di rendere quest'area:

- una sorta di “salotto” per tutta l'area di Roncade e dei comuni limitrofi;
- il contenitore di un'offerta commerciale sinergica e complementare a quella che graviterà sull'outlet;
- il contesto basilare (ma non esclusivo) dove collocare eventi e manifestazioni di rilievo turistico;
- un'area di residenzialità di pregio.

Per la realizzazione di questo progetto, occorre poter disporre di figure professionali dotate delle necessarie esperienze e competenze specialistiche.

Deve anche essere predisposto un progetto per la riqualificazione urbanistica ed eventualmente anche funzionale, delle frazioni del comune di Roncade, con specifico riferimento alla conversione delle zone industriali ancora presenti all'interno di centri abitati.

2. Offerta Culturale e ricreativa

Per rafforzare l'offerta culturale di Roncade, si intende procedere su due fronti.

- Valutare la concreta realizzabilità di una struttura multifunzionale adatta ad ospitare spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, oltre che seminari e convegni. Nell'ambito di questa struttura dovrebbe trovare spazio anche una

mediateca, in grado di dare impulso alla fruizione della cultura da parte della popolazione. Per la realizzazione di questo progetto, si dovrà valutare, possibilmente insieme con le altre amministrazioni competenti, la possibilità di affidare ad un soggetto privato la realizzazione di uno studio di prefattibilità.

- Rafforzamento delle condizioni che collegano materialmente Roncade con Treviso e con Venezia, sul piano della fruibilità per i Roncadesi delle proposte culturali esistenti nei due capoluoghi. Si tratta di predisporre le condizioni e gli eventuali servizi pubblici utili affinché chi vive a Roncade possa concretamente percepire l'offerta culturale di Treviso e Venezia come un'offerta "vicina" a cui si ha "naturalmente" accesso.
- Stimolare l'aggregazione delle squadre sportive impegnate a livello agonistico al fine di creare un'unica squadra rappresentante tutta l'area.

Per quanto riguarda il potenziamento dell'offerta ricreativa, devono essere predisposte condizioni urbanistiche e amministrative tali da favorire la realizzazione di un certo numero di nuove infrastrutture ricreative e sportive, destinate innanzi tutto alla soddisfazione della domanda locale, ma anche a completare i pacchetti di offerta per i turisti e per i visitatori degli "attrattori" esistenti nel territorio.

Sarà anche utile attuare un'azione di sensibilizzazione degli operatori privati per favorire il loro concreto impegno nella realizzazione e successiva gestione di tali infrastrutture.

Anche l'azione per sviluppare le infrastrutture ricreative e sportive deve essere pensata ed attuata in modo integrato con le iniziative a favore dello sviluppo turistico di Roncade.

3. Servizi alla persona

Occorre continuare ad investire nel miglioramento della qualità ed estensione dei servizi alla persona, focalizzando in modo particolare, l'attenzione sulle esigenze degli anziani, delle famiglie con figli piccoli, dei giovani, delle persone in situazioni di debolezza. Tali investimenti devono essere attuati nel quadro di:

- accordi formali di cooperazione tra i comuni dell'area per centralizzare determinati servizi, con conseguenti benefici sul piano dell'efficienza dei costi e di conseguenza dei potenziali livelli di efficacia;
- collaborazione tra amministrazioni pubbliche e operatori privati, portatori di risorse finanziarie, competenze realizzative e gestionali.

Le azioni per migliorare ulteriormente l'offerta dei servizi alla persona può rappresentare anche il volano dello sviluppo nell'area di Roncade di una consistente filiera produttiva nell'ambito appunto di queste tipologie di servizi. Tale filiera potrebbe essere rafforzata anche attraverso la connessione con centri di ricerca che operano nello stesso ambito.

4. Sviluppo Armonico

Nel breve-medio termine, Roncade beneficerà di due interventi che in diversa maniera rappresenteranno fattori di sviluppo economico (l'apertura del casello autostradale e l'avvio dell'outlet), ma che allo stesso tempo potranno attivare rilevanti fattori di disequilibrio ambientale.

È essenziale prevenire il manifestarsi di tali fattori, predisponendo le condizioni affinché detti interventi agiscano come fattori di sviluppo armonico del territorio. A tal fine si ritiene di procedere in due maniere:

- Definire un progetto urbanistico che, pur tenendo conto delle esigenze degli operatori economici e di determinate fasce di popolazione locale, eviti incrementi significativi dei volumi di traffico stradale nell'area del centro storico di Roncade, o che addirittura lo liberi dalla circolazione automobilistica.
- Definire un progetto di "integrazione" dell'outlet nel sistema territoriale di Roncade in maniera da stimolare il coinvolgimento di una parte almeno dei visitatori della struttura commerciale nel più ampio sistema di offerta del territorio roncadese. Si tratta di individuare un vero e proprio "insieme" di misure, magari da attuare nel tempo, per rendere le nuove infrastrutture commerciali non solo un attrattore appunto commerciale, ma una "porta" che stimola il singolo visitatore ad "entrare" nel territorio roncadese.

Questo progetto andrebbe predisposto in collaborazione tra l'amministrazione comunale e gli sviluppatori dell'area, (ovviamente nel quadro degli accordi contrattualmente già definiti) ed attuato attraverso il reciproco equilibrato impegno concreto.

Va sottolineato come l'efficace attuazione di molte delle azioni proposte in questo asse strategico poggia e in alcuni casi è addirittura fortemente determinata, dalle scelte delineate dal PAT. Il PAT rappresenta dunque il riferimento primario per la migliore implementazione di questi assi strategici.

Idee Progettuali e Attori Coinvolti:**1. Progetto: “PAESAGGIO ECCELLENTE”**

Individuare una serie di interventi di abbellimento e valorizzazione del paesaggio del territorio di Roncade e degli altri comuni e frazioni dell'area; realizzazione di interventi puntuali per l'abbellimento delle aree verdi, anche lungo i corsi d'acqua. Predisporre, in armonia con il PAT e con il piano d'area “terre tra il Musestre e e il Piave”, delle fasce tampone boscate per limitare l'inquinamento dovuto al forte incremento del traffico sulla strada provinciale “Treviso mare”.

Sviluppare il progetto urbanistico – architettonico di valorizzazione del centro storico di Roncade

Attori Coinvolti:

- Amministrazione comunale di Roncade e degli altri comuni dell'area
- Fondazione CassaMarca

2. Progetto: “STRUTTURA MULTIFUNZIONALE”

Affidare a soggetto specializzato l'analisi di pre-fattibilità di una struttura culturale multifunzionale e la definizione di una idonea architettura di PPI per il suo finanziamento

Attori Coinvolti:

- Amministrazione comunale di Roncade e degli altri comuni dell'area
- Consulenti tecnici specializzati
- Banche ed altre istituzioni finanziarie

3. Progetto: “SERVIZI ALLA PERSONA”

Studiare con le altre amministrazioni locali competenti opportunità di integrazione dei servizi pubblici e messa in rete delle competenze, eventualmente anche attraverso il coinvolgimento di soggetti privati specializzati

Attori Coinvolti:

- Amministrazioni comunali dei comuni dell'area
- Soggetti privati specializzati

4. Progetto: “INTEGRAZIONE DELL'OUTLET”

Questo progetto rappresenta una parte del progetto “outlet” già proposto nell’ambito dell’asse strategico “sviluppo turistico”; riguarda gli interventi più direttamente connessi alla migliore integrazione dell’outlet nel sistema commerciale e sociale di Roncade

Sono coinvolti gli stessi soggetti implicati nel progetto “outlet”.

4.5.4 Asse 5 – IL SISTEMA ISTITUZIONI – IMPRESE – FORZE SOCIALI “FARE SQUADRA!”

Obiettivo:

Favorire il manifestarsi delle condizioni utili per la concreta, efficace ed efficiente attuazione delle linee strategiche individuate nelle precedenti quattro aree di intervento.

Si tratta di avviare adeguate forme di collaborazione tra gli attori coinvolti in linea orizzontale (all’interno del Comune di Roncade), laterale (tra l’amministrazione del Comune di Roncade e le amministrazioni degli altri Comuni direttamente o indirettamente coinvolti ed in primo luogo Monastier, Silea, Meolo, Quarto d’Altino), verticale (tra l’amministrazione del Comune di Roncade ed eventualmente degli altri Comuni coinvolti e le istituzioni di livello provinciale e regionale).

In questa prospettiva, il piano proposto costituirebbe un primo importante prodotto di quel “laboratorio di idee” che Roncade si propone di essere per il contesto geografico di cui fa parte; un punto di partenza approfondito, da cui far scaturire gli elementi di una politica territoriale condivisa a livello di intera area del Sile.

Condizioni di Partenza:

FATTORI DI FORZA:

- Il notevole apprezzamento dell’idea di predisporre un “Piano per lo sviluppo sostenibile del territorio” e interesse alla sua concreta realizzazione da parte di tutti gli attori pubblici e privati del comune di Roncade;
- la generale disponibilità a “collaborare” più volte dichiarata da parte delle amministrazioni dei comuni potenzialmente coinvolte nelle proposte strategiche elaborate nel Piano.

FATTORI DI DEBOLEZZA:

- la scarsa consuetudine dei soggetti privati e degli attori pubblici (da essi stessi dichiarata) a cooperare insieme per l’attuazione di grandi iniziative “di sistema” a favore dello sviluppo del territorio;
- la mancanza di un accordo formale di collaborazione alla attuazione del piano tra l’amministrazione del Comune di Roncade e le amministrazioni degli altri comuni potenzialmente coinvolti;
- la debolezza dei canali di collaborazione tra Regione, Provincia e Comune di Roncade ai fini dell’attuazione di programmi strategici per lo sviluppo economico del territorio;
- la intrinseca debolezza dell’amministrazione comunale di Roncade come solo attuatore delle linee strategiche proposte nelle quattro precedenti aree di intervento;
- la mancanza di precedenti significative esperienze.

La valutazione della attuale situazione dell’assetto istituzionale rilevante per l’attuazione del piano mostra una forte criticità. Il predisporre un quadro di positiva e concreta collaborazione tra gli attori pubblici e privati a vario livello coinvolti nelle strategie predisposte appare dunque la questione da cui maggiormente dipende la concreta e positiva realizzazione di tali strategie.

Deriva da questa constatazione una precisa priorità: prima ancora di avviare le linee di azione strategica e i relativi programmi negli altri assi strategici, è necessario porre in essere le misure previste in questo asse, così da superare i fattori di debolezza evidenziati e predisporre un quadro istituzionale idoneo alla implementazione del Piano nel suo complesso.

Va, tuttavia, precisato che questo “quadro istituzionale” può anche essere predisposto “*in progress*” e comunque, entro certi limiti, con riferimento alle specifiche esigenze poste dall’attuazione delle singole iniziative e all’adesione formale via via espressa dalle varie amministrazioni dei Comuni del territorio.

Posizionamento Competitivo:

Il piano strategico per lo sviluppo economico elaborato dall’amministrazione comunale di Roncade oltre ad indicare le linee di sviluppo economico in cui la Comunità roncadese si riconosce e che l’amministrazione comunale si impegna ad attuare, deve essenzialmente rappresentare un documento organico utile per predisporre un concreto

assetto cooperativo tra Roncade e gli altri Comuni del territorio e tra questo insieme di Comuni, la Provincia e la Regione.

Deve essere sottolineato come questo asse sia perfettamente organico e coerente con gli orientamenti della programmazione della regione Veneto, con riferimento, in particolare, alla istituzione delle “Intese Programmatiche d’Area (IPA) tra comuni (art.25, l.r. 35/2001 e d.g.r. n.2796/2006).

La regione ha previsto le IPA come strumento di programmazione decentrata finalizzato a costituire il necessario raccordo tra la programmazione a livello locale e quella di livello regionale, nazionale e comunitario. Attraverso tale strumento, la regione intende offrire agli Enti pubblici locali, opportunamente associati, e alle forze economiche e sociali la possibilità di intervenire concretamente nella programmazione regionale; in particolare, di avanzare proposte operative per lo sviluppo socio-economico del proprio territorio. Nel rappresentare un metodo per sviluppare e attuare programmi di sviluppo integrati e condivisi tra più amministrazioni locali e organismi economici e sociali, le IPA vincolano tali soggetti ad aderire volontariamente ad obiettivi e strategie comuni.

In questa prospettiva, pare opportuno valutare le iniziative proposte in questo piano che possono trovare sviluppo e attuazione nell’ambito di un’IPA e prevedere opportune forme di loro rimodulazione insieme con i comuni con i quali questa viene costituita.

Linee di Azione Strategica:

1. Modalità organizzative per l’attuazione del piano

Il piano deve essere considerato “aperto”. Un piano “aperto” delinea i principi strategici di fondo e in questo ambito propone alcune linee di intervento operativo soprattutto sulle questioni di interesse generale. I suoi contenuti vanno comunque considerati come:

- “flessibili”; ovvero, tali da evolvere in linea con i cambiamenti del quadro economico, sociale e ambientale dell’area interessata, pur nel solco dei principi strategici fissati in maniera relativamente stabile
- “aperti”; ovvero suscettibili di essere integrati con nuove proposte/linee di azione che possono emergere dagli attori coinvolti, purché coerenti con i principi strategici fissati come riferimenti generali del piano.

All’attuazione del piano contribuiscono tre organismi di cui sono precisate di seguito le funzioni.

La “**Consulta locale**”. E’ composta dal Sindaco, dagli assessori delegati, da qualificati rappresentanti del consiglio comunale e dai rappresentanti delle forze economiche e sociali del territorio (non necessariamente del solo comune di Roncade). Ha le seguenti funzioni: i) fornire un indirizzo programmatico, esprimendo idee/suggerimenti per la migliore attuazione dei programmi del Piano; ii) favorire la convergenza e l’integrazione (anche formale) dei portatori di interessi sul territorio nella attuazione di determinati programmi del Piano; iii) avanzare proposte innovative in relazione all’evoluzione delle condizioni di contesto.

La “**Cabina di regia**”. È composta dal sindaco, dagli assessori competenti e da alcuni membri della struttura amministrativa del comune di Roncade. Ha le seguenti funzioni: i) coordinamento tecnico degli attori e delle risorse coinvolte nell’attuazione del Piano; ii) realizzazione delle attività richieste per l’attuazione delle misure previste nel Piano.

Il “**Gruppo di coordinamento intercomunale**”. È composto dal sindaco e dagli assessori competenti del Comune di Roncade e degli altri Comuni dell’Area coinvolta. Ha le seguenti funzioni: i) stabilire e approvare formalmente (attraverso protocolli d’intesa su specifici progetti) programmi comuni nell’ambito degli indirizzi proposti dal piano, prevedendo le modalità di concreto coinvolgimento di ciascuna amministrazione comunale; ii) attuare un’azione comune presso la Provincia e la Regione per l’ottenimento delle diverse forme di supporto alla realizzazione dei programmi previsti nel piano e di rilievo intercomunale; iii) valutare ed eventualmente porre in essere modalità di collaborazione previste giuridicamente (entro cui far poi convergere lo stesso Gruppo di coordinamento).

2. **Strategia Cooperativa**

Per la concreta attuazione del piano, appare essenziale che l’amministrazione comunale assuma una forte iniziativa per sviluppare il sistema di relazioni nel territorio e il coinvolgimento attivo (e magari formalizzato) innanzi tutto delle amministrazioni dei Comuni del territorio e delle amministrazioni provinciale e regionale.

Appare anche essenziale la cooperazione con le Istituzioni economiche rilevanti sul territorio, in primo luogo, la Fondazione CassaMarca e la CCIAA di Treviso. Occorre prevedere l’attivazione di relazioni particolari con ciascuno di questi soggetti sia per la condivisione degli indirizzi generali che per la predisposizione delle condizioni attuative di specifici progetti operativi sul territorio.

Si ritiene anche opportuno verificare la disponibilità di grandi gruppi bancari e/o di banche fortemente radicate nel territorio ad intervenire in una logica di “public private partnership” nella predisposizione di progetti di natura infrastrutturale e nel loro sostegno finanziario.

Richiede, infine, l’attivazione dell’impegno almeno dei principali attori economici e sociali operanti sul territorio, a livello sia di associazioni che di singoli operatori rilevanti.

Si ritiene opportuno procedere nel modo seguente:

- condivisione dei contenuti del piano in corso di elaborazione anche con gli attori istituzionali esterni a Roncade che si intende successivamente coinvolgere nella politica di collaborazione;
- avvio di un confronto con gli stessi per arrivare alla costituzione formale della “Consulta locale” e del “Gruppo di coordinamento intercomunale”;
- avvio di contatti formali con le istituzioni provinciali e regionali per la valutazione comune delle modalità di sostegno alle proposte avanzate nel piano
- attivazione operativa della “Consulta locale” e del “Gruppo di coordinamento intercomunale”.

La politica cooperativa può trovare espressione concreta nella attivazione di una “intesa programmatica d’area”. L’IPA ha la “finalità di promuovere, attraverso il metodo della concertazione e nel quadro della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, lo sviluppo sostenibile dell’area cui fa riferimento”; nel suo ambito sono formulate proposte per lo sviluppo economico e sociale di aree sub-regionali. Costituisce, quindi, lo strumento attraverso cui gli enti locali e le forze economiche e sociali di un territorio possono partecipare attivamente alla programmazione di livello regionale. È utile ricordare che gli orientamenti dell’IPA devono trovare espressione nel “documento programmatico d’area” che esprime gli obiettivi delle azioni proposte, le modalità attuative, le condizioni di successo, gli attori coinvolti e i rispettivi ruoli.

È importante porre in evidenza che nel periodo di elaborazione del piano, e precisamente nel mese di dicembre 2007, il sindaco di Quarto d’Altino ha inviato una nota al sindaco di Roncade proprio in merito ai progetti presentati o che potrebbero essere presentati nell’ambito di IPA costituite dai due comuni ed eventualmente anche altri di territorio. Nell’ambito della strategia cooperativa indicata in questo piano, pare senz’altro opportuno attuare un percorso operativo che porti allo sviluppo di progetti comuni nell’ambito di IPA esistenti o di nuova creazione.

Idee Progettuali e Attori Coinvolti:**Progetto 1 “Territorio – sistema”**

Attuare un intenso programma di relazioni con le amministrazioni locali dell'Area, le istituzioni pubbliche e i principali attori economici e finanziari privati al fine di delineare le concrete modalità di loro coinvolgimento nei progetti attuativi proposti nei precedenti assi strategici.

Attori Coinvolti:

- Amministrazione comunale di Roncade e degli altri comuni dell'Area
- Fondazione CassaMarca
- CCIAA di Treviso
- rappresentanze delle forze economiche e sociali
- imprese e istituzioni finanziarie

Progetto 2: “Organizzazione”

Costituzione formale dei tre organismi per l'attuazione del piano di azione strategica e definizione delle procedure per il loro funzionamento sinergico in relazione alla attuazione di quanto previsto negli altri assi strategici

Attori Coinvolti:

- Amministrazione comunale di Roncade e degli altri comuni dell'Area
- Rappresentanze delle forze economiche e sociali
- Fondazione CassaMarca

4.5.6 La dinamica temporale di attuazione delle idee progettuali

L'attuazione delle idee progettuali avviene progressivamente entro quattro quadrimestri dalla approvazione finale del piano di azione, secondo la dinamica proposta nella tabella seguente.

L'amministrazione comunale di Roncade è chiamata a svolgere un ruolo di indirizzo, stimolo e coordinamento delle azioni di attuazione del Piano, all'interno del quale sono comprese le attività di: i) sviluppo di un processo graduale e flessibile di collaborazione con le altre amministrazioni dei comuni dell'area e per la realizzazione dei progetti di rilievo intercomunale; ii) ricerca e acquisizione di finanziamenti disponibili nell'ambito di programmi comunitari, regionali e provinciali finalizzati alla realizzazione dei progetti

previsti nei diversi assi strategici; iii) coinvolgimento di istituzioni, sistema finanziario e imprese nel finanziamento e nella realizzazione dei progetti previsti nei diversi assi strategici; iv) attivazione di iniziative e collaborazioni per l'approfondimento dei progetti previsti nei diversi assi strategici e per la predisposizione delle condizioni per la loro attuazione concreta.

	Asse	I Q	II Q	III Q	IV Q
Territorio – sistema	V				
Organizzazione	V				
Offerta turistica	I				
Eco-museo	I				
Tavolo permanente imprese locali	II				
Ricerca e innovazione	II				
Area industriale attrezzata	II				
Nuova imprenditorialità	II				
Albergo diffuso	I				
Outlet	I				
Identità territoriale	I				
Paesaggio eccellente	IV				
Servizi alla persona	IV				
Produzioni ad alto valore	III				
Nuove opportunità turismo	III				
Festival	I				
Struttura multifunzionale	IV				